1.994.000 Lettori (Audipress 2019/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 64 - Numero 245

QN Anno 20 - Numero 285

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 16 ottobre 2019
1,50 Euro

Monza Brianza

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

In viaggio con Floriana e gli altri I pony express dei donatori d'organi

Sono i volontari di uno speciale Nucleo della Protezione Civile che si occupa del trasporto da un angolo all'altro del mondo di tessuti destinati a pazienti in attesa di un trapianto

MONZA
di **Cristina Bertolini**

GLI ANGELI della vita volano per salvare chi aspetta organi e tessuti. Lo sa bene Floriana Elli, architetta di Giussano, unico membro brianzolo del N.O.P.C. (Nucleo Operativo di Protezione Civile), che si occupa del trasporto di organi, tessuti o cellule dall'ospedale italiano o straniero dove è stato effettuato il prelievo all'ospedale dove il ricevente aspetta il trapianto. Viaggiano sempre da soli da un capo all'altro del globo i volontari. Devono cavarsela in ogni situazione; prendere qualsiasi mezzo di trasporto, cambiando anche itinerario all'ultimo momento, rinunciando a pasti e riposo pur di arrivare in tempo. «Nelle ultime settimane - racconta Floriana - mi è capitato di dover portare una sacca di midollo osseo dalla Germania alla Spagna per un bimbo di pochi mesi e soli 6 chili.

Ho letto e riletto la consegna... non ci potevo credere, poi la Centrale operativa mi ha confermato: avevo nelle mani il midollo destinato a un batuffolino di soli 6 chili». Prepara da sola la pratica Floriana, prende il suo freezer che ha battezzato Swedy, perché lo ha usato per la prima volta in Svezia. Trolley pronto, Swedy prontissimo e questa volta fa da tutor a una nuova volontaria, Anna, alla sua prima esperienza. «Mettere a disposizione la mia esperienza di 6 anni e circa 50 viaggi - racconta Floriana - mi ha reso doppiamente felice, anche per la fortuna di non essere sola con le forti emozioni della mia missione». Si è aggiunto anche Andrea Baldi, anche lui volontario NOPC in missione, che farà una parte del viaggio con loro. È il momento. Floriana ritira il midollo e via, mentre i paesaggi scorrono veloci dal finestrino del primo treno e del secondo. Corre e riesce ad anticipare il volo, mentre resta in contatto serrato con la Centrale Operativa. Arrivo previsto la sera stessa invece del giorno dopo, mentre il pensiero vola al bimbo che aspetta il midollo osseo. Ma ci si mette di mezzo un ritardo e poi un altro e un altro ancora per la partenza del volo. «La difficoltà più grossa è la diffidenza e scarsa collaborazione di alcuni ufficiali aeroportuali che non vogliono autorizzare il trasporto dei freezer.

Non pensano che oltre alle regole esistono persone che salvano vite». Tocca a Floriana, con la sua determinata gentilezza, convincere i suoi interlocutori che, se il contenuto di quel box non arriva, una persona morirà. Chiede di immaginare che sia per un figlio o un genitore, l'ufficiale di dogana fa spallucce. Intanto mantiene monitorata la temperatura di Swedy. Nel frattempo Anna la informa felice per la sua prima consegna. Anche Andrea ha consegnato. «Un'ultima corsa in taxi alle 2 di notte ed eccomi - pensa - frugoletto che ti sei affacciato al mondo da così pochi mesi... sono qui, dieci ore in anticipo, con il dono del generoso fratello genetico tutto per te. Hai una vita davanti a te, forza batuffolino!». E ora Floriana prepara una nuova missione a Gerusalemme.

Le volontarie Floriana Elli e Anna del N.O.P.C. (Nucleo Operativo di Protezione Civile) con il freezer

MISSIONE
L'architetta Elli ha già compiuto 50 viaggi L'ultima volta ha portato un midollo a un bimbo di pochi mesi dalla Germania alla Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA